

L'edilizia diventa green con le tecnologie del Sud

L'Europa promuove il distretto hi-tech Costruzioni sostenibili Stress di Napoli fra le dieci iniziative del progetto Built4People. Soltanto un'altra è italiana

LA TRANSIZIONE

Mariagiovanna Capone

Il settore delle costruzioni è al centro di un'importante trasformazione, spinta dall'urgenza di ridurre le emissioni di CO2 e migliorare la sostenibilità dell'ambiente costruito. Le tematiche strategiche di policy sono fortemente impattate dagli obiettivi di sostenibilità verde dell'agenda 2050, ma il settore presidia anche le aree tecnologiche necessarie a trovare delle risposte costruttive efficienti e sostenibili, per meglio rispondere alle mutevoli esigenze del mercato e garantire alle imprese italiane di rimanere competitive. In questo contesto, il Distretto ad Alta Tecnologia per le Costruzioni Sostenibili Stress di Napoli emerge come un attore chiave, rappresentando il Mezzogiorno nel progetto Built4People Innovation Clusters network (B4Pic), un'iniziativa europea promossa dalla Piattaforma Tecnologica Europea per le Costruzioni (Ectp) e dal Green Building Council (Gbc), in collaborazione con la Commissione Europea.

LE SIGLE

Le sfide da affrontare con investimenti in ricerca e innovazione identificate da Ectp e Gbc sono tante, tra cui decarbonizzare l'ambiente costruito, digitalizzare e integrare l'industria delle costruzioni, e affrontare il problema della sicurezza delle infrastrutture. In tal senso, la Commissione Europea e le due associazioni europee per l'ambiente costruito hanno istituito nel 2021 il partenariato B4Pic per incanalare 800 milioni di euro nella ricerca e nell'innovazione per il settore, identifica e suggerisce a Horizon Europe (il programma quadro dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027) i bandi per la ricerca e innovazione per l'ambiente costruito che vengono pubblicati regolarmente dalla Commissione Europea. La partnership B4Pic ha così lanciato una rete di cluster per promuovere l'innovazione sostenibile e contribuire a raggiungere gli obiettivi climatici dell'Ue dei datati edifici europei, in ritardo rispetto alla transizione verde.

I CLUSTER

I cluster attualmente approvati dall'Ue sono dieci, di cui due in Italia: Associazione Clust-ER dell'Emilia-Romagna e il Distretto ad Alta Tecnologia per le Costruzioni Sostenibili Stress di Napoli, mentre nel marzo 2025 ne saranno aggiunti otto di cui tre italiani, tutti del Nord-Est. I cluster operano su scala locale e transnazionale, promuovendo la collaborazione tra imprese, Università e pubbliche amministrazioni. Questi ecosistemi sono supportati dai progetti europei Nebula e Startrack, che forniscono strumenti tecnologici, opportunità di finanziamento e percorsi di formazione per garantire la maturazione dei cluster stessi. La rete punta a raggiungere gli obiettivi del Green Deal Europeo, rendendo il continente climaticamente neutro entro il 2050, e promuove i principi del New European Bauhaus, basati su inclusività, circolarità e sostenibilità.

Il distretto napoletano Stress è l'unico cluster del Mezzogiorno. Presieduto da Ennio Rubino, si distingue per il suo approccio innovativo e multidisciplinare, capace di aggregare un network composto da Università, centri di ricerca, imprese e associazioni di categoria. In un panorama in cui la sostenibilità e l'innovazione sono le chiavi per affrontare le sfide climatiche globali, Stress emerge come una realtà d'avanguardia. Dopo 26 anni di attività nel settore delle costruzioni sostenibili, questo polo campano si distingue non solo per la capacità di creare innovazioni tecnologiche, ma anche per il suo ruolo strategico che occupa in Europa. Attraverso B4Pic, si impegna a contribuire alla co-programmazione dei fondi europei per finanziare progetti di ricerca capaci di generare impatti concreti sul territorio. Il cluster lavorerà per creare nuove opportunità di mercato, superare le barriere dell'industria e diffondere soluzioni che uniscano tecnologia, sostenibilità e centralità delle persone. L'impegno di Stress è di accelerare la transizione verso un ambiente costruito più sostenibile, con ricadute positive per l'intero ecosistema economico e ambientale.